



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Presidenza

Direzione generale agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna

Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità

PIANO DI GESTIONE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SARDEGNA

PROGRAMMA DI MISURE

Ing. Pasquale Lasio

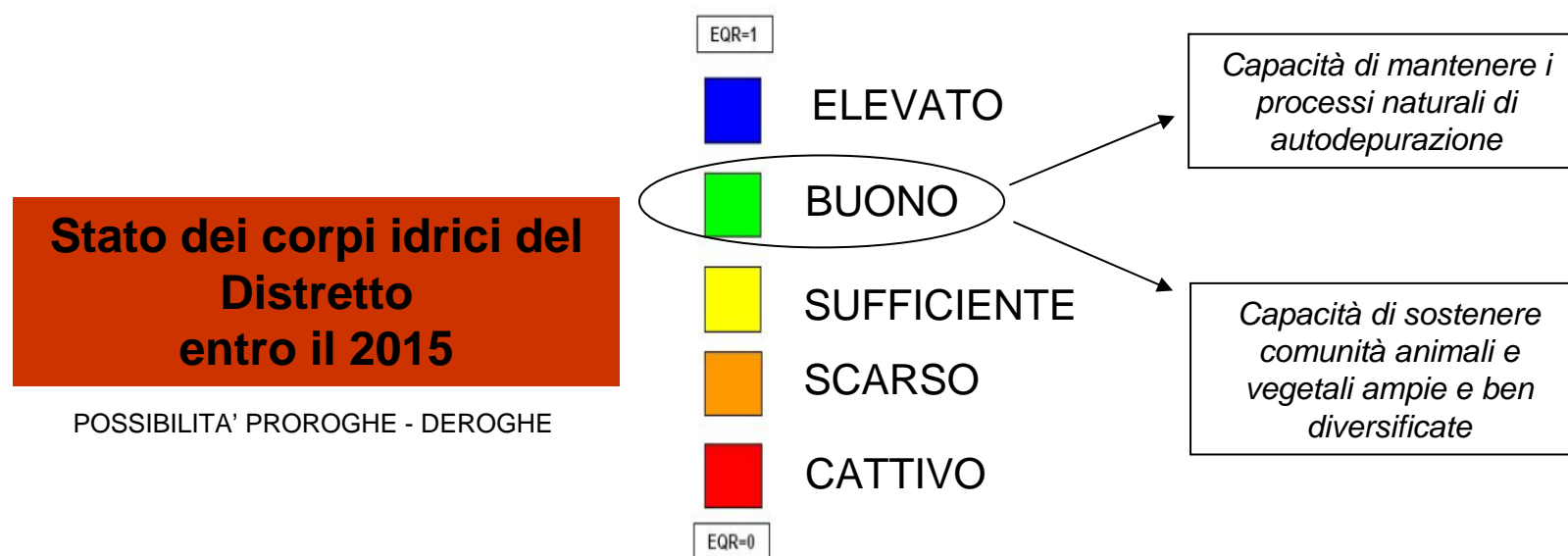
Forum di partecipazione pubblica, ottobre-novembre 2009

Direttiva 2000/60/CE

OBIETTIVI

La Direttiva Quadro 2000/60/CE istituisce un quadro per la protezione delle acque superficiali, sotterranee e le aree protette volto a

TUTELARE I CORPI IDRICI E GLI ECOSISTEMI CONNESSI



OBIETTIVI

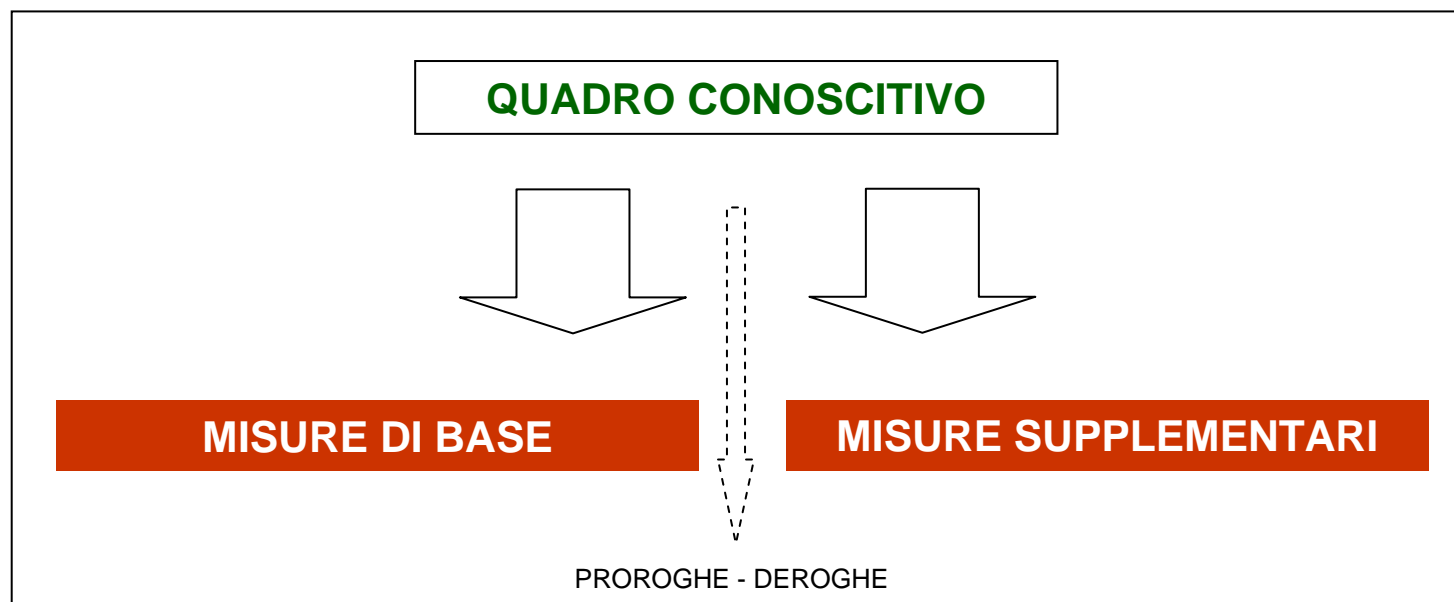


- TUTELA PER LE AREE PROTETTE: **acque destinate al consumo umano, balneazione, aree sensibili ai nutrienti, ZVN, aree designate per protezione habitat e specie.**
- **CONTROLLO DEGLI SCARICHI INQUINANTI** puntuali e diffusi
- **UTILIZZO IDRICO SOSTENIBILE** a lungo termine delle risorse idriche
- Riduzione progressiva dell'inquinamento causato dalle **SOSTANZE PERICOLOSE**
- Divieto di immissione di qualsiasi **inquinante** nelle **ACQUE SOTTERRANEE**

PROGRAMMA DI MISURE per il raggiungimento degli obiettivi ambientali

PREDISPOSTO entro il 2009

ATTUATO entro il 2012



PIANO DI GESTIONE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SARDEGNA

Piano integrato che armonizza e completa i le misure già in atto e i piani esistenti in particolare il **PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE**

E' un piano che detta gli **indirizzi** per la pianificazione e gestione delle attività antropiche sul territorio

Può essere integrato da **Piani stralcio per sottobacini**

Strategie per il Distretto Idrografico della Sardegna

L'insieme delle misure già in atto con le ulteriori esigenze individuate costituisce un **quadro complessivo di sintesi contenente le linee strategiche** per il distretto della Sardegna finalizzate alla tutela quali-quantitativa dei corpi idrici e che possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'art. 4 della Dir. 2000/60/CE.



Piano di Gestione - Strategie



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ambiti tematici di riferimento

A: Tutela dei corpi idrici e degli ecosistemi connessi

B: Bilancio idrico e gestione della risorsa idrica

C: Tutela e difesa del suolo e rischio idrogeologico

D: Razionalizzazione del governo della risorsa e dei servizi idrici

E: Analisi economica

F: Informazione, sensibilizzazione, partecipazione, ricerca e innovazione

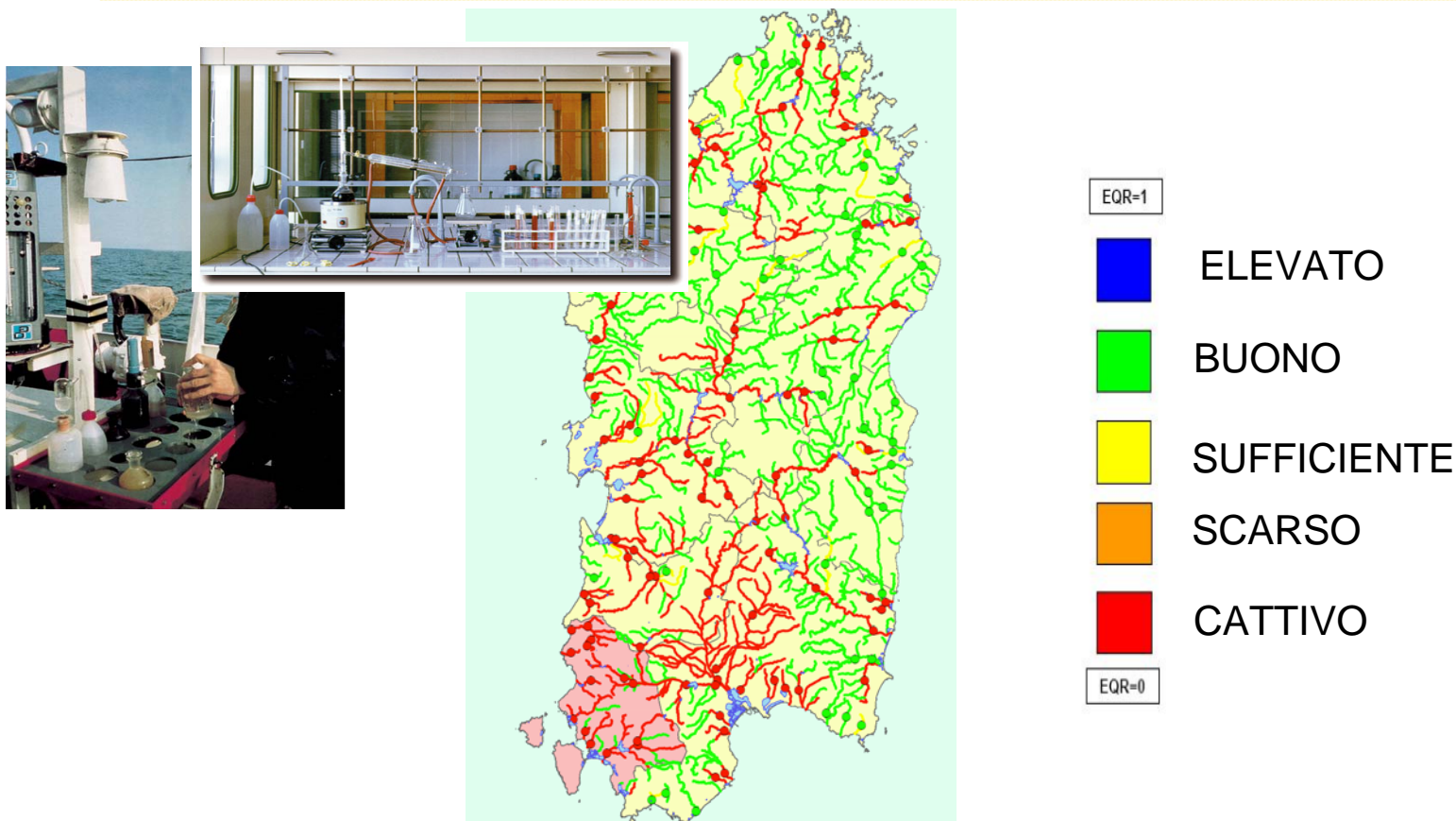
G: Tutela della biodiversità degli habitat e delle specie

Piano di Gestione - Strategie

MISURE DI APPROFONDIMENTO CONOSCITIVO

- STRALCIO

Adeguamento dei programmi di monitoraggio per la classificazione delle acque secondo la Dir. 2000/60/CE.



Piano di Gestione - Strategie



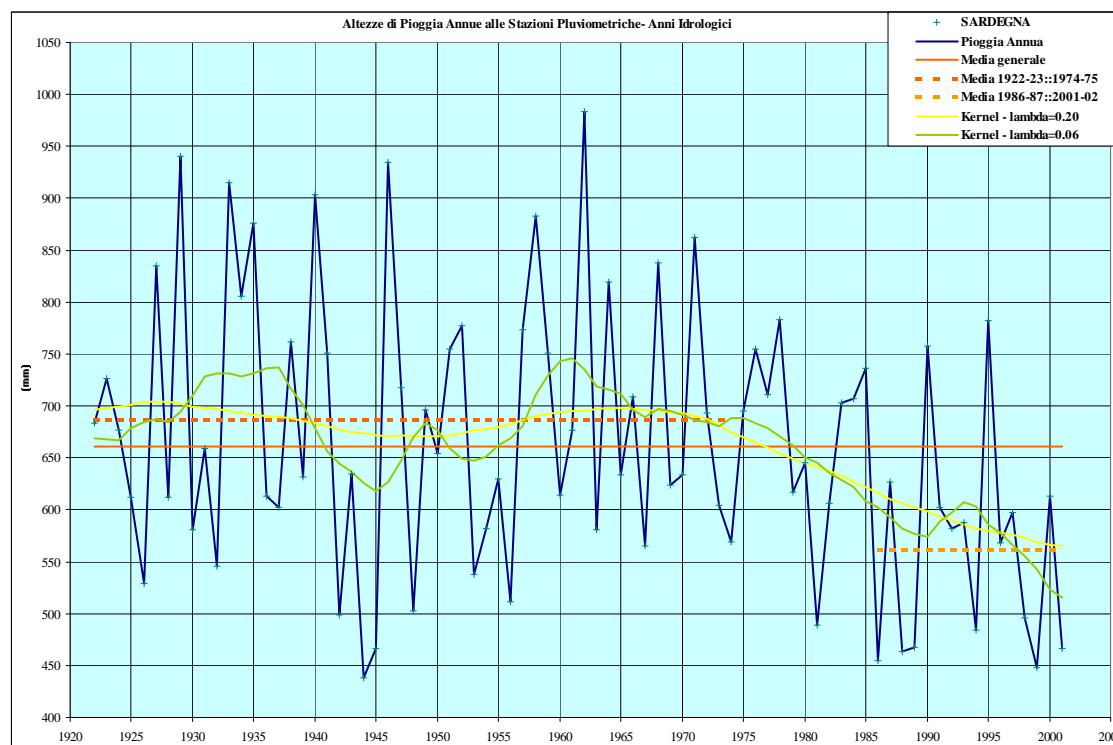
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

MISURE DI APPROFONDIMENTO CONOSCITIVO

- STRALCIO

Integrazione e Potenziamento dei programmi di monitoraggio quantitativo attuale dei corsi d'acqua e delle acque sotterranee.

Aggiornamento della base idrologica (modello afflussi – deflussi)



Piano di Gestione - Strategie



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Determinazione delle disponibilità di risorsa e dei fabbisogni idrici



Rio Leni

fonti: superficiali



Su Cologone

fonti: sotterranee



fonti: riuso reflui

civile



irriguo

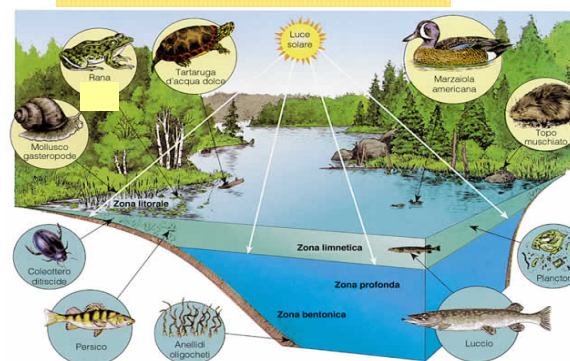


- STRALCIO

industriale



Ambientale-DMV



idroelettrico



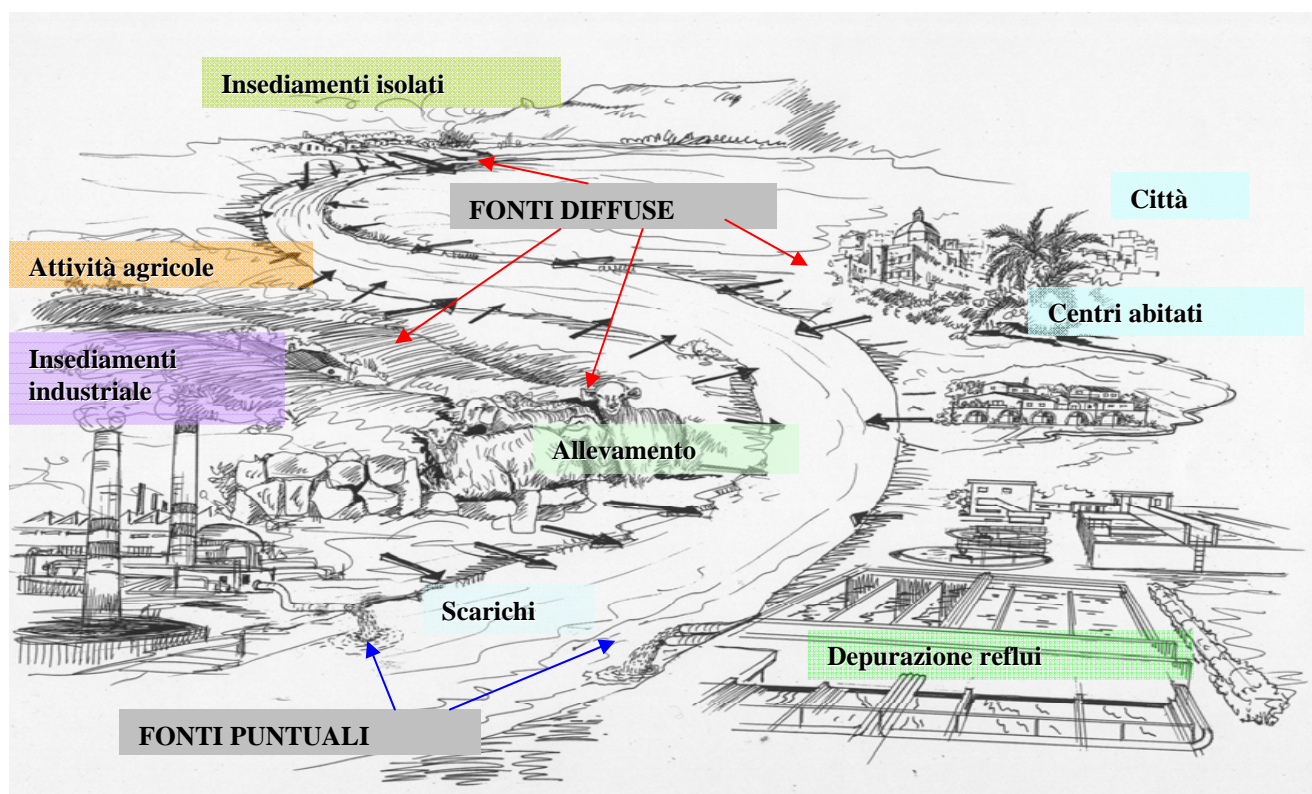
Piano di Gestione - Strategie



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- STRALCIO

Indagini su pressioni antropiche puntuali, diffuse, relativamente alla loro localizzazione, quantificazione, caratterizzazione sia in termini potenziali che effettivi.





MISURE NORMATIVE

- STRALCIO

Disciplina degli scarichi

Disciplina sul riutilizzo dei reflui

Disciplina sulle aree di salvaguardia delle captazioni acquedottistiche di acque destinate al consumo umano

Linee guida / direttive regionali per:

- **manutenzione della rete idrografica e delle opere idrauliche di sistemazione dei corsi d'acqua dell'intero reticolo idrografico isolano**
- **impiego di tecniche di ingegneria naturalistica nella realizzazione degli interventi di riassetto idrogeologico**
- **corretto esercizio della attività agro-pastorale e selvicolturale**



INTERVENTI

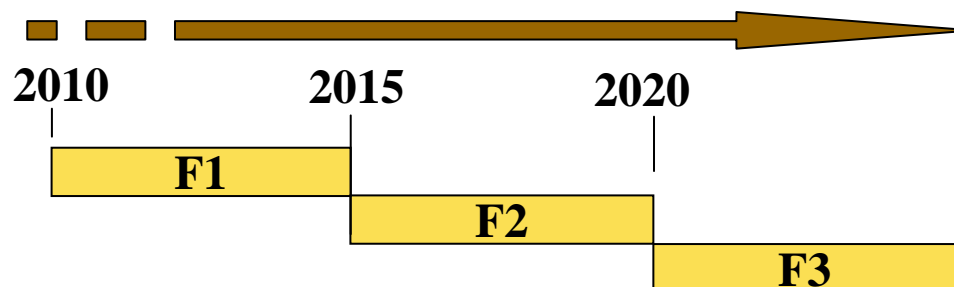
- STRALCIO

Adeguamento e Potenziamento dei sistemi fognario depurativi per rispetto dei limiti allo scarico in aree normali e in aree sensibili

Interventi di risanamento e riefficientamento, anche attraverso sistemi di telecontrollo, su:

- **principali adduttori e su condotte foranee obsolete,**
- **reti idriche urbane,**
- **reti irrigue**
- **Ottimizzazione del sistema delle interconnessioni tra sistemi idrici.**

SCENARI TEMPORALI – FASI E PRIORITÀ DI ATTUAZIONE



F1 - breve periodo da 1 a 5 anni misure altamente prioritarie e che colmano lacune conoscitive

F2 - medio periodo da 5 a 10 anni misure conseguenti alle misure prioritarie di F1 e che richiedono azioni conoscitive propedeutiche

F3 - lungo periodo oltre 10 anni relativo alle misure non prioritarie



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Ing. Pasquale Lasio
070/606.6681
plasio@regione.sardegna.it